Adeguamento predenitrificazione – moduli IFAS per la biomassa adesa – Impianto Livescia

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO DI ESERCIZIO 2021

Indice:

INFORMATIVA SULLA SOCIETA' pag. 4

1. La Governance
   La composizione del Capitale Sociale
   Il Consiglio di Amministrazione
   Il Collegio Sindacale
   Il Personale dipendente
2. Il Servizio erogato
   La ripartizione della clientela
   Certificazioni
3. Il Modello 231/01 e Codice Etico

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE pag. 10

1. Lo scenario economico generale
2. Il mercato del settore
3. La gestione della società
4. La gestione economica
5. La gestione finanziaria
6. Gli investimenti
7. Situazione patrimoniale e finanziaria
8. Situazione economica
9. Informazioni ex art. 2428 c.c.

BILANCIO AL 31/12/2021 pag. 23

RENDICONTO FINANZIARIO pag. 26

NOTA INTEGRATIVA pag. 27

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE pag. 45

1. LA GOVERNANCE

LA COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

LARIANA DEPUR è una società per azioni, la cui composizione SOCIALE è indicata nella tabella seguente:

	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE	VALORE DI CAPITALE IN EURO
ACHILLE PINTO S.p.A.	1,79	23.160
ALLCHITAL S.p.A.	0,12	1.494
ALMA CHIMICA S.r.l.	0,15	1.932
ALTAMODA S.r.l. IN LIQUIDAZIONE	0,09	1.194
AMBROGIO PESSINA SRL	0,47	6.060
ARTESTAMPA S.p.A.	1,28	16.536
AUTOFFICINA SALA di Sala Filippo	0,06	750
B.M. PRINT STYLE SRL	0,06	750
BASF ITALIA SRL	1,10	14.322
BEL PRINT S.r.l.	0,38	4.902
BONALUMI RESINE di A. e E. Bonalumi S.n.c.	0,06	750
BOSETTI INDUSTRIA SERICA S.p.A. in liquidazione	0,16	2.064
BOTTA S.n.c. di Botta Roberto & C.	0,06	750
C.P.L. Prodotti Chimici S.r.l.	0,06	750
CANEPA S.p.A.	1,19	15.402
CARROZZERIA VARESINA S.n.c. di De Paoli Angelo & C.	0,06	750
CASTIGLIONI GIANCARLO & C. S.n.c.	0,06	750
CIRESA S.p.A.	0,16	2.136
COLOMBO S.p.A. Industrie Tessili	1,50	19.386
COMAUTO VEICOLI S.r.l.	0,06	750
CONFINDUSTRIA COMO	0,20	2.544
CROSERIO S.r.l. in liquidazione	1,11	14.388
DIDATTO S.r.l.	0,06	750
DOMUS NOVA S.a.s. di Bernasconi E. Roberto & C.	0,06	750
EMP Srl	0,43	5.514
EPTA INKS SPA	0,27	3.534
ERIKA S.p.A.	0,75	9.762
EURASCO S.r.l.	0,23	2.982
EUROSTAMPA - T.T.C. S.r.l.	0,49	6.330
EXCELSIOR POMPE S.a.s. di Caspani & C. IN LIQUIDAZIONE	0,06	750
F. & F. S.r.l.	0,27	3.534
F.LLI CARONTI S.p.A. IN LIQUIDAZONE	0,06	750
FILLATTICE S.p.A.	2,39	31.008
FILTEX-COMO S.r.l.	1,03	13.404
FINANZIARIA SITA SRL	0,45	5.802
FINISSCOMO S.r.l.	0,06	750
FIORETE GROUP S.p.A.	1,17	15.216
FONDERIA CORTI FABRIZIO di Bianco Maria Giovanna	0,06	750
FOTODUE di Bernasconi Fabio & C. S.n.c.	0,15	1.932
FOTOINCISIONE ERGI di Frigerio & Pensa S.n.c.	0,06	750
FOTOINCISIONE FIDES S.n.c. di Aliverti & C.	0,06	750
FOTOINCISIONE GAMMA S.a.s. di Baragiola Carlo & C.	0,06	750

FOTOINCISIONE SERGIO di Roberto Fasola & C. S.a.s.	0,18	2.382
FOTOINCISIONE STYLE S.n.c.	0,06	750
FOTOTEX Stefano Stefani S.r.l.	0,06	750
FPQ S.R.L.	0,71	9.264
GALVANICA TECO S.a.s. di Tagliabue P. & C.	0,32	4.116
GUARISCO IND. TESSILE SPA	7,35	95.310
IES ITALIANA ENERGIA E SERVIZI S.p.A.	0,06	750
IMPRIMA INDUSTRIAL SRL	1,60	20.790
INCISIONE FOTOS S.a.s.	0,06	750
L.T.C. 1955 S.r.l.	1,85	23.958
L.T.S. Lavorazioni Tessili Sintetici S.r.l. in liquidazione	0,60	7.812
LA FOTOSERICA SRL	0,06	750
LA POLISTAMPA S.r.l.	0,64	8.310
LA STAMPERIA S.r.l.	0,71	9.204
LABORATORIO ARTIGIANO ADRIANO PIATTI S.N.C. di D.e M. Piatti	0,06	750
LEUCADIA Srl	1,13	14.706
LODI S.r.l. SERVIZI TESSILI	0,11	1.476
FIMMCO SRL	2,92	37.830
MACELLERIA FURLAN ANGELO	0,06	750
MAGLIFICIO MONDELLI di Giorgio Mondelli & C. S.n.c.	0,06	750
MANIFATTURA PINA S.r.l.	1,22	15.816
MANTERO SETA S.p.A.	0,59	7.662
MEDINET S.p.A.	0,06	750
MENPHIS S.p.A.	0,17	2.250
MOLERIA ARTIGIANA CORTI ELIGIO	0,06	750
MOLLIFICIO LARIANO S.n.c. di Zuliani T. & D. & C.	0,06	750
MONTEOLIVETO S.p.A.	1,68	21.798
NATURA S.r.l.	1,92	24.858
NOMEGA S.r.l.	1,03	13.314
NOSTRAN CARNI S.n.c. Dei F.lli Dalla Rizza & C.	0,06	750
NUOVA FOTOINCISIONE FAVERIO S.r.l.	0,12	1.512
NUOVA TESSITURA SERICA V. FUMAGALLI SRL	1,39	18.000
PALESTRO DIGITALE S.r.l.	0,06	750
PARMALAT SPA	0,11	1.476
PESSINA SATEX S.p.A.	2,41	31.230
POL ALTO LARIO S.r.l.	0,06	750
POLLERIA BERNASCONI S.n.c.	0,23	2.982
POLLERIA SEVESO di Seveso M. & F. & C S.n.c.	0,06	750
QUADRI SYSTEMS S.r.l.	0,17	2.190
RAMPININI ERNESTO S.r.l.	0,06	750
ROBY FOULARDS S.R.L.	0,99	12.870
S.S.I. STAMPERIA SERICA ITALIANA S.p.A.	1,06	13.800
SALVADE' S.r.l.	0,06	750
SAMPIETRO ENZO	0,06	750
SAMPIETRO TESSITURA SERICA S.p.A.	0,06	750
SERIDE S.r.l.	1,47	19.116
SERIGRAFICA SAS	0,11	1.476
SETERIE ARTURO GALLI S.p.A.	1,53	19.830
SIRTON PHARMACEUTICALS SPA	1,97	25.548
SISCO S.p.A. IN LIQUIDAZIONE Stamperia Italiana Seterie Como	0,90	11.724
SISME - SOCIETA' ITALIANA STATORI E MOTORI ELETTRICI S.p.A.	1,23	15.972
STAI S.r.l.	0,36	4.644
STAMPAMANO S.r.l.	0,55	7.074
STAMPERIA DI CASSINA RIZZARDI S.p.A.	1,39	18.042
STAMPERIA POLO S.r.l.	0,23	2.994

STAMPERIA SELENE S.r.l.	1,60	20.790
T.F.A. S.r.l.	1,25	16.140
T.F.L. TINTORIA FINISSAGGIO DI LUISAGO S.r.l.	0,81	10.446
IMMOBILIARE FARO SRL	0,12	1.590
TESSITURA ATTILIO BOTTINELLI S.r.l.	0,09	1.188
TESSITURA LUIGI SANTI S.r.l.	0,32	4.098
TIEMME TINTORIA S.r.l.	0,84	10.872
TINT. STAMP. TESS. SOMMARUGA di Corti A.M. e Brivio E. & C S.a.s.	0,84	10.950
TINTORIA FILATI PORTICHETTO S.r.l.	0,27	3.534
TINTORIA DI CASSANO S.p.A.	2,49	32.214
TINTORIA VILLAGUARDIA S.r.l.	0,49	6.330
UBOLDI LUCIANO & C. S.n.c. di Uboldi Antonella, Franco e Gianluca	0,06	750
VISGOMMA S.r.l. Fabbrica Articoli Tecnici	0,64	8.256
ZAITEX SPA	0,12	1.590
AZIONI PROPRIE	29,67	384.534
	100%	**1.296.156**

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

A seguito delle delibere dell'Assemblea dei Soci del 27 giugno 2019, 17 luglio 2020 e del 20 aprile 2021, il Consiglio di Amministrazione è composto dai Signori:

Sig. Garnero Dario	*Presidente e Amministratore Delegato*
Sig. Brenna Gianluca	*Vice Presidente*
Sig. Cozzi Roberto	*Consigliere*
Sig. Curti Lino Annibale Federico	*Consigliere*
Sig. Luraschi Matteo	Consigliere

IL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale, nominato per il triennio 2019-2021 con delibere dell'Assemblea dei Soci del 27 giugno 2019, risulta composto dai Signori:

dott. Litigio Sandro	*Presidente*
dott. Rampini Carlo	*Sindaco Effettivo*
dott. Regazzoni Antonello	*Sindaco Effettivo*
dott. De Tomasi Roberto	*Sindaco Supplente*
dott.sa Beretta Paola	*Sindaco Supplente*

IL PERSONALE DIPENDENTE

Il personale in forza alla data del 31 dicembre 2019 è di n. 16 unità, di cui 5 con contratto di lavoro part-time.

	UOMINI	DONNE	TOTALE
DIRIGENTI	0	0	0
QUADRI	1	2	3
IMPIEGATI	4	5	9
OPERAI	4	0	4
APPRENDISTI	0	0	0
TOTALE	**9**	**7**	**16**

2. IL SERVIZIO EROGATO

LA RIPARTIZIONE DELLA CLIENTELA

Il servizio è svolto solo per la clientela operante esclusivamente nel bacino servito dagli impianti di depurazione della Società (provincia di Como - Regione Lombardia).

La tabella sottostante riporta la ripartizione della clientela per tipologia di azienda.

Settore di azienda	Anno 2021
Attività varie	3,59%
Attività lavorazione metalli	0,06%
Attività settore alimentare	0,39%
Attività settore chimico	3,74%
Finissaggio tessuti	0,28%
Fotoincisione	3,60%
Stamperia	51,55%
Tessitura	0,00%
Tintoria	36,78%
Totale	3,59%

CERTIFICAZIONI

Carta dei servizi
In attuazione della normativa vigente in materia di principi sull'erogazione dei servizi pubblici, è stata aggiornata e approvata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 17 Ottobre 2018, la Carta del Servizio idrico integrato – segmento depurazione che contiene i principi ed i criteri per l'erogazione del servizio. Il documento è disponibile nel sito internet della società.

Sistema di Gestione Integrato aziendale e certificazioni
La Lariana Depur opera secondo un Sistema di Gestione Integrato per la qualità, l'ambiente, l'energia e la sicurezza sviluppato sulla base delle norme:

- UNI EN ISO 9001:2015;
- UNI EN ISO 14001:2015;
- UNI EN CEI ISO 50001:2018
- OHSAS 18001:2007.

Il Sistema di Gestione Integrato è certificato dal 1998 per la Qualità (ISO 9001), dal 2002 per l'Ambiente (ISO 14001) e dal 2013 per l'Energia (ISO 50001).

La Società ha predisposto il documento di valutazione dei rischi di cui alla Legge n. 81/2008, aggiornato nel corso del 2021 per la valutazione del rischio chimico, VDT e molestie.

IL MODELLO 231/01 E CODICE ETICO

IL MODELLO 231/01

La società si è dotata di modello organizzativo predisposto ai sensi della Legge n. 231/2001 e di documento di valutazione dei rischi di cui alla Legge n. 81/2008, che è stato implementato nel modello 231.

La verifica dell'effettiva applicazione del Modello è effettuata dall'Organismo di Vigilanza nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 12/02/2014 e confermato in data 17/10/2019 nella persona dell'Avv. Barbara Anzani.

Nel corso dell'esercizio l'Organismo di Vigilanza ha provveduto ad effettuare gli opportuni controlli e ad informare il Consiglio di Amministrazione sugli esiti; non sono stati segnalati fatti che possano configurare reati concernenti la responsabilità amministrativa per Lariana Depur indicati nel D.lgs. 231/2011 o la possibilità che tali reati possano essere compiuti.

CODICE ETICO

La Società si è dotata, nell'ambito del Modello 231, di un Codice Etico come strumento atto a definire l'insieme dei valori di etica aziendale e di responsabilità che la società assume nei rapporti interni ed esterni.

Nel corso del 2021 non sono state riscontrate dagli strumenti di controllo non conformità rilevanti rispetto al Codice Etico.

LARIANA DEPUR S.P.A.

Sede legale: VIA RAIMONDI 1 COMO (CO)
Iscritta al Registro Imprese di CCIAA DI COMO LECCO
C.F. e numero iscrizione: 01977850138
Iscritta al R.E.A. di CCIAA DI COMO LECCO n. 231267
Capitale Sociale sottoscritto € 0,00 Interamente versato
Partita IVA: 01977850138

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2021

Signori Azionisti,

in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi presentiamo la relazione sulla gestione dell'esercizio 2021 al fine di fornire informazioni sulla situazione della società e sull'andamento della gestione. Il documento costituisce complemento al Bilancio d'esercizio che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione e che chiude con una perdita di Euro 41.716 al netto di ammortamenti per euro 597.845.
La Società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 2364 c.c., secondo comma, e dall'art. 16 dello Statuto Sociale di rinviare l'Assemblea Ordinaria per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021 al termine più ampio di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Informativa sulla società

1. Lo scenario economico generale
2. Il mercato del settore
3. La gestione della società nel 2021
4. La gestione economica
5. La gestione finanziaria
6. Gli investimenti
7. Situazione patrimoniale e finanziaria
8. Situazione economica
9. Informazioni ex art. 2428 c.c.

1. Lo scenario economico generale

Nel 2021 la ripresa dell'economia mondiale è stata superiore alle attese; secondo le stime diffuse in dicembre dall'OCSE, il prodotto mondiale è cresciuto del 5,6% nel 2021 e rallenterà al 4,5% nell'anno in corso. Il PIL mondiale ha recuperato i valori pre-Covid già nel secondo trimestre 2021. Nel 2022 il PIL nelle economie avanzate dovrebbe tornare in linea con il percorso di crescita precedente l'inizio della pandemia e questo influirà sulla media mondiale; tuttavia le prospettive si mantengono eterogenee tra i paesi e la ripresa rimarrà più fragile nelle economie emergenti, soprattutto in quelle meno sviluppate.
La Commissione europea nelle sue analisi di fine anno ha osservato che in Europa si sia assistito ad una crescita superiore alle aspettative, con un incremento importante della spesa per consumi privati e con una ripresa generalizzata di tutte le componenti della domanda. Però, dopo due trimestri di forte ripresa, nell'area euro l'attività economica nell'ultima parte dell'anno, per effetto della risalita dei contagi, della reintroduzione di

misure di contenimento via via più stringenti, nonché dal perdurare della significativa riduzione dell'offerta di materie prime che ostacola la produzione manifatturiera, la crescita è rallentata.
L'Italia nel 2021 ha visto una crescita del PIL superiore a quella dell'area euro, pari al 6,5%, doppia rispetto a quella tedesca e superiore anche a quella degli Stati Uniti.
In questo contesto la riduzione dell'offerta di materie prime ha iniziato ad alimentare l'inflazione, che è salita fino al 4,2% a dicembre.

2. Il mercato del settore

Alla fine del 2019 l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) con la Delibera 34/2019/R/idr ha avviato un procedimento per la definizione dei criteri tariffari per il quadriennio 2020-2023, confermando sostanzialmente i criteri tariffari fino ad oggi applicati, ritenuti efficaci e credibili.
Più in generale, ARERA intende promuovere l'efficienza gestionale e il miglioramento della qualità tecnica, nonché accrescere l'efficacia della spesa per investimenti, migliorando la qualità della programmazione.
Tali obiettivi sono comunque da perseguire nel rispetto del full cost recovery, preservando l'equilibrio economico delle gestioni efficienti, e rafforzando l'attenzione alla sostenibilità delle tariffe pagate dagli utenti che versano in condizioni economiche disagiate. L'affermazione del principio del full cost recovery di matrice comunitaria ha permesso al sistema idrico di riallineare, non senza qualche difficoltà, le tariffe ai reali costi del servizio.
Un punto sostanziale verte sul dichiarato obiettivo di indurre gli operatori a miglioramenti nella sostenibilità ambientale delle attività gestite, anche promuovendo il ricorso a tecnologie innovative che aumentino il grado di affidabilità e di sicurezza delle infrastrutture idriche che, in coerenza con l'economia circolare, si caratterizzino per una elevata efficienza (anche energetica) e per un minore impatto ambientale.
Per l'ATO di Como il metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI – 3 è stato approvato dalla Conferenza dei Comuni il 5 Febbraio 2021 prevedendo come moltiplicatori tariffari teta da applicarsi sulla tariffa 2019, rispettivamente i valori di:

2020	1,000
2021	1,010
2022	1,030
2023	1,050

Dal 1° gennaio 2018, sulla base della regolamentazione di ARERA, è vigente una specifica regolazione in materia di qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) che persegue il raggiungimento di livelli minimi di servizio attraverso: la previsione di erogazione di indennizzi automatici agli utenti finali che subiscono un disservizio in termini di continuità del servizio di acquedotto, misurato sulla base di tre indicatori ai quali sono associati standard specifici; l'introduzione di un meccanismo di premi-penalità nel caso di mancato conseguimento degli obiettivi fissati per alcuni indicatori ai quali sono associati standard generali di qualità, denominati "macro-indicatori".
Dalla ricognizione eseguita da ARERA dello stato delle infrastrutture sulla base degli ultimi dati tecnici disponibili (riferiti al 2019), si conferma l'esistenza, nel Paese, di un water service divide, con valori dei parametri tecnici che tendono generalmente a rappresentare situazioni di maggiore criticità in corrispondenza dell'area Sud e Isole. Secondo i dati raccolti, per quanto riguarda il servizio fognatura e depurazione, risultano in riduzione gli allagamenti e sversamenti da fognatura (-55%) ma il 25% degli scaricatori di piena da adeguare alla normativa vigente e il 16% non controllati evidenziano una quota di inadeguatezza. Per quanto riguarda la destinazione dei fanghi da depurazione, a livello nazionale più dell'80% è destinato a un'operazione di riuso o recupero di risorse (con la destinazione agricola come opzione prevalente) mentre risulta contenuta, seppure in aumento, l'operazione di recupero energetico in impianti quali inceneritori o cementifici. Infine, il tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata è stato pari in media al 9,1% (-28% rispetto ai dati del 2016).
Nella predisposizione tariffarie per il periodo 2020-2023, gli Enti di governo d'ambito hanno qualificato come "strategiche" una serie di opere finalizzate principalmente: alla messa in sicurezza e/o realizzazione di acquedotti e di nuovi potabilizzatori; alla realizzazione di tratti di adduzione e di distribuzione dell'acqua "sovrambito"; alla realizzazione di impianti di essiccamento e di valorizzazione dei fanghi di depurazione; alla costruzione di nuovi impianti di depurazione e alla sostituzione di impianti vetusti. Negli anni di Piano coincidenti con il periodo regolatorio (2020-2023) il fabbisogno si concentra maggiormente sul servizio di fognatura e depurazione (62% del totale), nel successivo quadriennio (2024-2027) c'è invece una spinta maggiore degli investimenti nel servizio di acquedotto (54% del totale), trainata soprattutto da interventi di

interconnessione e di potenziamento dei sistemi acquedottistici nella fase di approvvigionamento e di adduzione (che da soli pesano il 43%).
Rispetto al 2020 la variazione media dei corrispettivi applicati all'utenza risulta pari all'1,97% (con una distribuzione disomogenea nelle differenti aree del paese: +0,92% nell'area Sud e Isole, +2,08% nel Centro, +1,72% nel Nord-Est e +2,69% nel Nord-Ovest). Si conferma, dunque, una sostanziale stabilità delle tariffe all'utenza, pur in presenza dell'avviato percorso di miglioramento della qualità del servizio idrico integrato.
Sulla base dei Pdi trasmessi all'ARERA, per il quadriennio 2020-2023 il valore della spesa per investimenti pro capite (al netto dei contributi pubblici) si attesta a 224 euro/abitante a livello nazionale (56 euro/abitante/anno), con valori pari a 286 euro/abitante nel Centro e a 199 euro/abitante nel Nord-Ovest. Nell'area Sud e Isole, invece, il valore si ferma a 159 euro/abitante. Considerando anche le previsioni in ordine alla disponibilità di finanziamenti pubblici per la realizzazione di infrastrutture idriche, gli investimenti programmati per il quadriennio 2020-2023 risultano, in termini pro capite, pari a 261 €/abitante a livello nazionale, con il valore più elevato, diversamente rispetto a quanto rappresentato nelle precedenti edizioni, nell'area del Centro (322 €/abitante).
Nel 2021, il proseguimento dell'emergenza pandemica ha caratterizzato anche il settore del servizio idrico. In particolare nel Distretto tessile di Como la contrazione dei mercati e la lenta ripresa del settore, ha segnato una significativa riduzione dei volumi idrici utilizzati per la produzione tessile e conseguentemente nei volumi di acque reflue industriali trattate negli impianti, che rimangono sensibilmente inferiori al 2019.

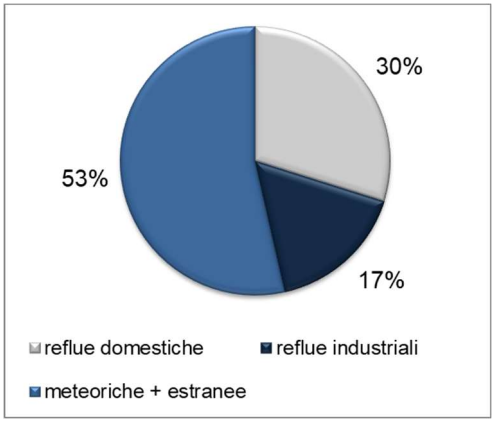
3. La gestione della società nel 2021

La depurazione nel 2021

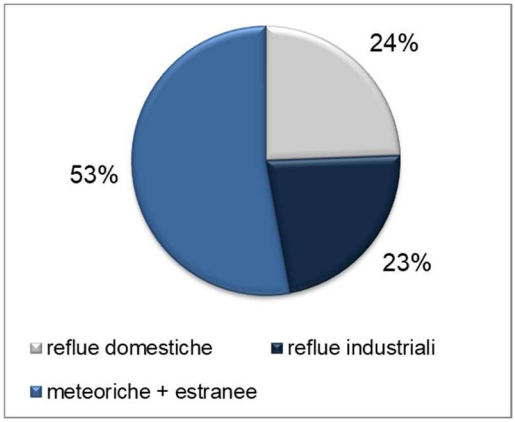
La gestione del 2021 è stata caratterizzata dalle attività istituzionali tradizionali rappresentate dal trattamento biologico e chimico-fisico delle acque reflue urbane (civili e industriali), al fine di renderle innocue all'ambiente, il trattamento e lo smaltimento dei fanghi conseguenti la depurazione delle acque.
La gestione del servizio della depurazione fornito dalla Lariana Depur SpA nell'esercizio chiuso al 31.12.2021 esprime il trentesimo anno di attività dopo la fusione tra l'Alto Lura, la Livescia e la Seveso Depur.
Il quantitativo di acque convogliate dal sistema di collettamento dei due sistemi depurativi, Alto Seveso e Livescia, è risultato superiore (+8,6%) rispetto a quello dell'anno precedente, con una piovosità del 2021 inferiore a quella del 2020 (1.191 mm contro 1.329 mm).
La quantità di acque reflue effettivamente trattata nei due depuratori consortili nel corso del 2021 è stata di 11.322.300 m^3 (10.474.416 m^3 nel 2020) su un totale di acque affluenti di 11.840.235 m^3 (10.897.699 m^3 nel 2020). La portata di acque reflue effettivamente trattata è superiore a quella degli scarichi civili e industriali immessi nei sistemi depurativi a causa della presenza nella fognatura pubblica di acque di pioggia ed estranee, che nel 2021 si attestano a circa il 53,4% (50,6% nel 2020) del totale di acque affluenti agli impianti e a circa il 55,8% del volume trattato (52,6% nel 2019).
Il quantitativo rilevante, nonostante le medie precipitazioni dell'anno, delle acque di pioggia ed estranee è dovuto principalmente alla non ottimale separazione delle acque bianche e al permanere della situazione di degrado in cui versano le fognature comunali e i collettori consortili.

Ripartizione acque affluenti agli impianti 2021

Alto Seveso



Livescia

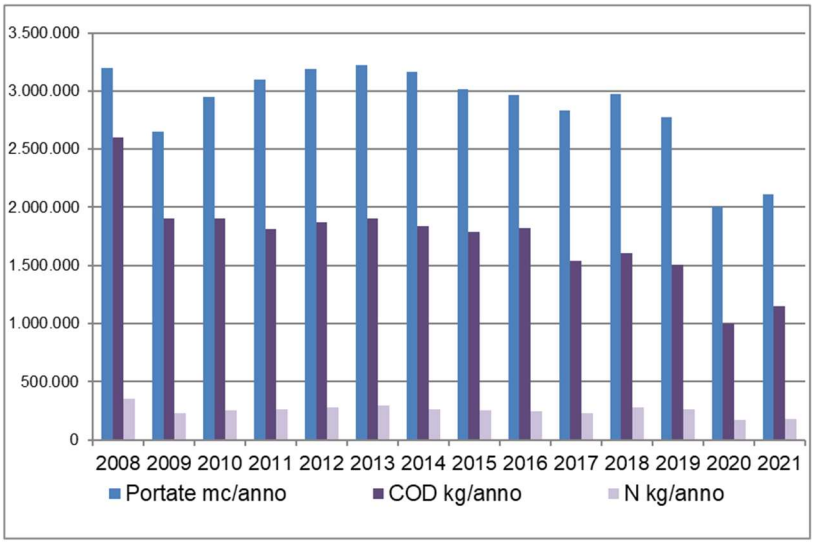


Il quadro relativo ai quantitativi degli scarichi civili e industriali trattati nei depuratori di Lariana Depur (Alto Seveso e Livescia) negli ultimi dieci anni è il seguente:

Anno	Volumi di scarico in mc.		
	Civili	Industriali	Totali
2004	2.078.075	3.336.552	5.414.627
2005	3.003.809	3.376.937	6.380.746
2006	3.003.811	3.249.620	6.253.431
2007	2.969.064	3.164.708	6.133.772
2008	2.961.572	3.200.817	6.162.389
2009	3.166.088	2.651.442	5.817.530
2010	3.175.277	2.951.530	6.126.807
2011	3.182.153	3.102.051	6.284.204
2012	3.056.695	3.189.817	6.246.512
2013	3.100.667	3.221.946	6.322.613
2014	3.345.218	3.165.874	6.511.092
2015	3.314.970	3.011.674	6.326.644
2016	3.361.628	2.966.052	6.327.680
2017	3.422.158	2.837.193	6.259.351
2018	3.399.898	2.977.692	6.377.590
2019	3.409.615	2.774.728	6.184.343
2020	3.381.789	2.004.068	5.385.857
2021	3.402.355	2.114.762	5.517.117

Per gli scarichi civili si sono dovuti utilizzare, in via provvisoria, i dati relativi all'anno 2016 per il bacino Alto Seveso e all'anno 2018 per il bacino Livescia, in attesa della comunicazione da parte di Como Acqua Srl di quelli aggiornati per l'anno di riferimento integrati con i volumi scaricati dall'Ospedale S.Anna e approvvigionati da ACSM-AGAM e Acquedotto Industriale.
Il volume di acque reflue industriali affluenti sono superiori (+5,5%) rispetto all'anno precedente (-23,8 rispetto al 2019; -37,4% rispetto al 2008). Il carico inquinante industriale in termini di COD è in aumento rispetto al 2020 di circa +14,6%, e permane inferiore di circa il -55.9% rispetto al 2008. Il carico inquinante industriale in termini di Azoto è aumentato di circa il 6,62% rispetto al 2018 e inferiore di circa il -49,7% rispetto al 2008.

Andamento scarichi industriali dal 2008



Sotto l'aspetto economico il ricavo della depurazione medio civile + industriale per l'anno 2021 è di 0,76 €/m^3 ca. e risulta in diminuzione (+8,6%) rispetto al consuntivo 2020.
Il ricavo della sola depurazione industriale per l'anno 2020 è di 1,31 €/m3 ca. e risulta in aumento (+10,0%)

rispetto al consuntivo 2020.
Il ricavo medio civile/industriale e solo industriale presenta il seguente quadro evolutivo:

Anno	Refluo Civile + Industriale €/m³	Refluo Industriale €/m³
2004	0,71	0,95
2005	0,65	0,90
2006	0,64	0,96
2007	0,63	0,92
2008	0,61	0,88
2009	0,56	0,81
2010	0,65	0,74
2011	0,80	0,71
2012	0,80	0,92
2013	0,78	0,95
2014	0,72	0,96
2015	0,72	1,05
2016	0,77	1,14
2017	0,78	1,06
2018	0,79	1,15
2019	0,77	1,21
2020	0,70	1,19
2021	0,76	1,31

Funzionamento dell'impianto e criticità gestionali

Nel 2021 per l'impianto Alto Seveso si segnala la sostanziale conformità per tutti i parametri ai limiti previsti nell'Autorizzazione allo scarico a meno di un campione non conforme per il parametro Alluminio e 2 campioni su 6 eseguiti da ARPA non conforme per il test di inibizione con vibrio fischeri; anche per l'impianto Livescia si segnala la sostanziale conformità per tutti i parametri ai limiti previsti nell'Autorizzazione allo scarico a meno di un superamento sui quattro campioni ARPA per il parametro COD.
Per gli impianti permangono possibili criticità nelle situazioni di punta dei carichi inquinanti e di elevate portate nei periodi di pioggia; in particolare, per l'impianto Alto Seveso con la riduzione dei limiti allo scarico dal 1 gennaio 2017 e per l'impianto Livescia per la rimozione di azoto e colore.

4. La gestione economica

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono aumentati rispetto al 2020 di Euro 458.832, ovvero sono passati da Euro 4.000.995 a Euro 4.459.827; rimangono comunque inferiori rispetto ai livelli pre-Covid.
Il valore della produzione è aumentato da Euro 4.150.837 a Euro 4.641.647 (+11,8%).
Sul fronte dei costi la società ha proseguito nell'attenta politica di controllo che coinvolge l'intera struttura organizzativa.
I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono aumentati passando da Euro 328.962 del 2020 a Euro 346.477 del 2021 (+5,3%).
I costi per servizi e per godimento beni di terzi sono aumentati rispetto al 2020 di Euro 11.497, passando da Euro 2.332.314 a Euro 2.343.811 (+0,5%).
I costi per il personale sono passati da Euro 918.088 del 2020 a Euro 939.669 del 2021, con un incremento percentuale del 2,4%.
Quanto alla redditività, il risultato operativo rispetto al 2020 è migliorato, rimanendo però sempre negativo; è passato da un valore negativo di Euro 360.566 del 2020 ad un valore negativo di Euro 6.709 del 2021. Non avendo particolare rilevanza la gestione finanziaria, il risultato prima delle imposte è negativo per Euro 2.703 (Euro 356.911) nel 2020.
La perdita netta è di Euro 41.716, a fronte di una perdita di Euro 290.854 del 2020.
I ricavi suddivisi per area di attività, sono rappresentati nella tabella che segue:

Area di attività	Anno 2021	Anno 2020	Variazione
Servizio depurazione industriale	2.888.809	2.471.794	+16,9%
Servizio depurazione utenze civili	1.314.033	1.300.793	+ 1,0%
Diritto fisso corrispettivo raccolta e allontanamento utenze industriali (riscosso per conto Consorzi Pubblici)	256.988	228.408	+12,5%
Proventi diversi	484.306	68.183	+610,3%
Totale	4.944.136	4.067.178	+21,6%

La scomposizione dei ricavi in percentuale per settore di appartenenza delle aziende clienti è riportata nella tabella successiva:

Settore di azienda	Anno 2021	Anno 2020	Variazione
Attività varie	3,59%	15,16%	-11,56%
Attività lavorazione metalli	0,06%	0,47%	-0,41%
Attività settore alimentare	0,39%	1,81%	-1,42%
Attività settore chimico	3,74%	0,82%	2,92%
Finissaggio tessuti	0,28%	0,37%	-0,09%
Fotoincisione	3,60%	3,74%	-0,14%
Stamperia	51,55%	53,01%	-1,46%
Tessitura	0,00%	0,01%	0,00%
Tintoria	36,78%	24,62%	12,16%
Totale	100%	100%	-

Le aziende del settore tessile rappresentano oltre il 92% dei ricavi, l'82% nel 2020.

I costi più significativi della società sono costituiti da costi per servizi, costi del personale e ammortamenti. Nella seguente tabella sono indicati i valori del costo del personale, scomposti in salari, oneri sociali, TFR e altri costi:

Costi del personale	Anno 2021	Anno 2020	Variazione
Salari e stipendi	668.209	660.795	+1,1%
Oneri sociali	210.354	207.854	+1,2%
TFR	61.106	49.439	+23,6%
Totale	939.669	918.088	+2,4%

Nelle tabelle che seguono sono scomposti i costi per prestazioni di servizi e gli ammortamenti nelle categorie più significative:

Costi per servizi	Anno 2021	Anno 2020	Variazione
Energia elettrica	898.983	915.365	-17,9%
Trasporto e smaltimento fanghi	471.130	478.137	-1,5%
Costi manutenzione	287.744	244.032	+17,9%
Quota fissa e variabile fognatura	256.986	228.408	+12,5%

Ammortamenti	Anno 2021	Anno 2020	Variazione
Impianto depurazione	407.717	428.074	-4,8%
Impianto ozono	72.699	71.701	+1,4%
Edifici civili	57.021	57.021	=

Quanto alla redditività, l'esercizio 2021 chiude con una perdita di Euro 41.716.

La formazione della redditività è rappresentata nel seguente prospetto:

	Anno 2021	Anno 2020	Variazione
Valore della produzione	4.641.647	4.150.837	+11,8%
Costi della produzione	4.648.356	4.511.403	+3,0%
Differenza valore e costo produzione	-6.709	-360.566	-98,1%
Risultato gestione finanziaria	4.006	3.655	+9,6%
Imposte dell'esercizio	(39.013)	66.057	n.a.
Risultato dell'esercizio	-41.716	-290.854	-85,7%

5. La gestione finanziaria

La struttura patrimoniale/finanziaria della società permane in costante equilibrio fra fonti e impieghi.
Le modalità di svolgimento della gestione nel corso del 2021 possono essere sinteticamente rappresentate dalla variazione del Capitale Circolante Netto, della Posizione Finanziaria Netta e del capitale Investito.
Il capitale circolante netto, calcolato come differenza tra attivo corrente e passivo corrente, evidenzia un saldo positivo alla data di chiusura dell'esercizio pari a Euro 8,0 milioni, contro Euro 7,3 milioni al 31.12.2020.
La posizione finanziaria netta della società al 31.12.2021, calcolata quale differenza tra la liquidità e le passività di natura finanziaria, evidenzia un saldo positivo pari a Euro 4,8 milioni, contro Euro 5,1 milioni al 31.12.2020; i mezzi propri ammontano a Euro 8,9 milioni di Euro.
Il capitale investito è finanziato per il 43% dai mezzi propri.

6. Gli investimenti

Nel 2021 la società ha sostenuto investimenti tecnici per Euro 278.887. Hanno riguardato in particolare:

Impianti	207.818
Attrezzature	68.230
Altri beni	2.839

7. Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società è presentato di seguito il prospetto dello Stato Patrimoniale riclassificato, con i dati di raffronto e di variazione tra l'esercizio 2021 e il precedente.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. Assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	**12.306.402**	**59,96 %**	**11.491.639**	**57,32 %**	**814.763**	**7,09 %**
Liquidità immediate	**4.835.606**	**23,56 %**	**5.065.999**	**25,27 %**	**(230.393)**	**(4,55) %**
Disponibilità liquide	4.835.606	23,56 %	5.065.999	25,27 %	(230.393)	(4,55) %
Liquidità differite	**7.409.532**	**36,10 %**	**6.061.878**	**30,23 %**	**1.347.654**	**22,23 %**
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	7.398.239	36,05 %	6.051.110	30,18 %	1.347.129	22,26 %
Ratei e risconti attivi	11.293	0,06 %	10.768	0,05 %	525	4,88 %
Rimanenze	**61.264**	**0,30 %**	**363.762**	**1,81 %**	**(302.498)**	**(83,16) %**
IMMOBILIZZAZIONI	**8.216.330**	**40,04 %**	**8.558.002**	**42,68 %**	**(341.672)**	**(3,99) %**
Immobilizzazioni materiali	7.594.991	37,01 %	7.913.951	39,47 %	(318.960)	(4,03) %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	621.339	3,03 %	644.051	3,21 %	(22.712)	(3,53) %
TOTALE IMPIEGHI	**20.522.732**	**100,00 %**	**20.049.641**	**100,00 %**	**473.091**	**2,36 %**

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	**11.658.764**	**56,81 %**	**11.143.955**	**55,58 %**	**514.809**	**4,62 %**
Passività correnti	**4.346.172**	**21,18 %**	**4.153.009**	**20,71 %**	**193.163**	**4,65 %**
Debiti a breve termine	2.932.208	14,29 %	2.783.217	13,88 %	148.991	5,35 %
Ratei e risconti passivi	1.413.964	6,89 %	1.369.792	6,83 %	44.172	3,22 %
Passività consolidate	**7.312.592**	**35,63 %**	**6.990.946**	**34,87 %**	**321.646**	**4,60 %**
Fondi per rischi e oneri	6.895.774	33,60 %	6.615.774	33,00 %	280.000	4,23 %
TFR	416.818	2,03 %	375.172	1,87 %	41.646	11,10 %
CAPITALE PROPRIO	**8.863.968**	**43,19 %**	**8.905.686**	**44,42 %**	**(41.718)**	**(0,47) %**
Capitale sociale	1.296.156	6,32 %	1.296.156	6,46 %		
Riserve	7.609.528	37,08 %	7.900.384	39,40 %	(290.856)	(3,68) %
Utile (perdita) dell'esercizio	(41.716)	(0,20) %	(290.854)	(1,45) %	249.138	85,66 %
TOTALE FONTI	**20.522.732**	**100,00 %**	**20.049.641**	**100,00 %**	**473.091**	**2,36 %**

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione sono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni %
Indice di indebitamento	1,32	1,25	5,60 %
Mezzi propri su capitale investito	43,19 %	44,42 %	(2,77) %
Margine di struttura primario	1.268.977,00	991.735,00	27,96 %
Indice di copertura primario	1,17	1,13	3,54 %
Margine di struttura secondario	8.581.569,00	7.982.681,00	7,50 %
Indice di copertura secondario	2,13	2,01	5,97 %
Capitale circolante netto	7.960.230,00	7.338.630,00	8,47 %
Margine di tesoreria primario	7.898.966,00	6.974.868,00	13,25 %
Indice di tesoreria primario	281,75 %	267,95 %	5,15 %

8. Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società è presentato di seguito prospetto del Conto Economico riclassificato, con i dati di raffronto e di variazione tra l'esercizio 2021 e il precedente.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	**4.641.647**	**100,00 %**	**4.150.837**	**100,00 %**	**490.810**	**11,82 %**
- Consumi di materie prime	346.477	7,46 %	328.962	7,93 %	17.515	5,32 %

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assolute	Variaz. %
- Costi per servizi, godimento beni di terzi e oneri diversi di gestione	2.344.925	50,52 %	2.333.735	56,22 %	11.190	0,48 %
VALORE AGGIUNTO	**1.950.245**	**42,02 %**	**1.488.140**	**35,85 %**	**462.105**	**31,05 %**
- Costo del personale	939.669	20,24 %	918.088	22,12 %	21.581	2,35 %
- Accantonamenti	280.000	6,03 %	280.000	6,75 %		
MARGINE OPERATIVO LORDO	**730.576**	**15,74 %**	**290.052**	**6,99 %**	**440.524**	**151,88 %**
- Ammortamenti e svalutazioni	737.285	15,88 %	650.618	15,67 %	86.667	13,32 %
EBIT	**(6.709)**	**(0,14) %**	**(360.566)**	**(8,69) %**	**353.857**	**98,14 %**
+ Proventi finanziari	4.006	0,09 %	3.655	0,09 %	351	9,60 %
REDDITO ANTE IMPOSTE	**(2.703)**	**(0,06) %**	**(356.911)**	**(8,60) %**	**354.208**	**99,24 %**
- Imposte sul reddito dell'esercizio	39.013	0,84 %	(66.057)	(1,59) %	105.070	159,06 %
REDDITO NETTO	**(41.716)**	**(0,90) %**	**(290.854)**	**(7,01) %**	**249.138**	**85,66 %**

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione sono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni %
R.O.E.	(0,47) %	(3,27) %	85,63 %
R.O.I.	(2,39) %	(2,12) %	(12,74) %
R.O.S.	(0,15) %	(9,01) %	98,34 %

9. Informazioni ex art 2428 C.C.

In conformità al disposto dell'art. 2428 del Codice Civile sono fornite le seguenti specifiche informazioni.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

In questa parte della relazione si intende rendere conto dei rischi, cioè di quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore. I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari, ma anche in base alla fonte di provenienza del rischio stesso.

Rischio di credito

I crediti verso gli utenti industriali vengono costantemente tenuti sotto controllo. Per quanto riguarda i crediti con gli Enti Pubblici in data 18 Maggio 2018 e in data 28 Giugno 2018 sono stati sottoscritti accordi rispettivamente con Alto Seveso Srl e Livescia Srl concernente la determinazione del corrispettivo per l'anno 2017 e i criteri per il riconoscimento dei corrispettivi per gli anni successivi. Le Società sono state fuse per incorporazione in Como Acqua Srl ed è in corso una procedura legale con la stessa Società per la determinazione e l'incasso del corrispettivo 2018, 2019, 2020 e 2021 per la depurazione delle acque reflue domestiche e assimilabili nei bacini Alto Seveso e Livescia.

Rischio normativo e regolatorio

La società opera in un settore altamente regolamentato; tra i fattori di rischio nell'attività di gestione rileva

pertanto l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento. Sul punto si rinvia anche alle informazioni riportate nella parte della relazione sulla evoluzione prevedibile della gestione.

Rischio di interruzione dell'attività

La società gestisce impianti di depurazione tecnologicamente ed operativamente complessi, il cui malfunzionamento/danneggiamento accidentale potrebbe incidere sull'erogazione del servizio. La salvaguardia degli impianti prevede l'adozione di procedure di manutenzione programmata e di revisione periodica, nonché il ricorso a strumenti di controllo e telecontrollo dei parametri tecnici in grado di consentire l'adeguato monitoraggio e la tempestiva rilevazione di eventuali anomalie. La Società ha inoltre stipulato polizze assicurative a copertura dei danni diretti ed indiretti che potrebbero manifestarsi.

Rischio ambientale

I rischi collegati al verificarsi di eventi che producono effetti sull'ambiente o sulla salute della popolazione residente sono attentamente monitorati dalla Società. La società provvede altresì a controllare l'efficacia del processo depurativo tramite analisi chimico-fisiche e strumentazione elettronica in campo.

A copertura del rischio ambientale la Società ha inoltre stipulato un'assicurazione contro i danni da inquinamento sia di tipo accidentale che graduale.

Informativa sull'ambiente, sulla sicurezza e sulla qualità. Il modello 231. La Privacy.

La società si è dotata di modello organizzativo predisposto ai sensi della Legge n. 231/2001 e di documento di valutazione dei rischi di cui alla Legge n. 81/2008, che è stato implementato nel modello 231.

La verifica dell'effettiva applicazione del Modello è effettuata dall'Organismo di Vigilanza nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 12/02/2014 e confermato in data 17/10/2019 nella persona dell'Avv. Barbara Anzani.

Nel corso dell'esercizio l'Organismo di Vigilanza ha provveduto ad effettuare gli opportuni controlli e ad informare il Consiglio di Amministrazione sugli esiti; non sono stati segnalati fatti che possano configurare reati concernenti la responsabilità amministrativa per Lariana Depur indicati nel D.lgs. 231/2011 o la possibilità che tali reati possano essere compiuti.

Nel corso del 2021 è proseguita l'attività di formazione ed informazione del personale e di aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi.

Non si segnalano infortuni sul lavoro e mancati infortuni, non sono occorse lesioni gravi o decessi sul lavoro o addebiti in ordine a malattie professionali, stress da lavoro correlato e cause di mobbing per cui sia stata accertata o dichiarata la responsabilità della Società.

Lariana Depur opera secondo un Sistema di Gestione Integrato per la qualità, l'ambiente, l'energia e la sicurezza sviluppato sulla base delle norme:

UNI EN ISO 9001:2015;

UNI EN ISO 14001:2015;

UNI EN CEI ISO 50001:2018;

OHSAS 18001:2007.

Il Sistema di Gestione Integrato è certificato dal 1998 per la Qualità (ISO 9001), dal 2002 per l'Ambiente (ISO 14001) e dal 2013 per l'Energia (ISO 50001).

Il Codice Etico

La società si è dotata, nell'ambito del Modello 231, di un Codice Etico come strumento atto a definire l'insieme dei valori di etica aziendale e di responsabilità che la società assume nei rapporti interni ed esterni.

Nel corso del 2021 non sono state riscontrate dagli strumenti di controllo non conformità rilevanti rispetto al Codice Etico.

La Privacy

La società si è dotata di tutti gli strumenti e le procedure atte al rispetto delle disposizioni di cui alle norme vigenti e in particolare alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 e al D.lgs 10 agosto 2018, n. 101.

Informativa sul personale

Il personale in forza alla data del 31/12/2021 è di 16 unità, tutte a tempo indeterminato di cui 5 unità a tempo parziale.

Rispetto al 31/12/2020 non si registrano variazioni dell'organico.

Ripartizione del personale dipendente al 31/12/2021:

	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0	0	0
Quadri	1	2	3
Impiegati	4	5	9
Operai	4	0	4
Totale	9	7	16

Il contratto di lavoro adottato è quello dell'Industria Chimica integrato dai seguenti accordi interni di secondo livello: Accordo collettivo aziendale e Servizio di reperibilità. All'interno dell'azienda opera la rappresentanza sindacale della CGIL.

Vi segnaliamo inoltre che l'attività è svolta in Comune di Fino Mornasco nelle sedi di:

- Via Laghetto, 1;
- Via Campagnola, 1.

Attività di ricerca e sviluppo

Nei primi mesi del 2021 sono terminate le attività del progetto LIFE DeNTreat finalizzato alla verifica del trattamento a piè di fabbrica per la rimozione dell'azoto proveniente dalla stampa tessile digitale con l'utilizzo di processi biologici innovativi di nitrosazione parziale seguita da ossidazione anaerobica dell'azoto tramite batteri Anammox. Rispetto al processo convenzionale di nitrificazione/denitrificazione, il processo combinato Nitrosazione/Anammox consente di ridurre: la richiesta di carbonio esterno a zero, il fabbisogno di ossigeno del 75%; la produzione di fanghi a meno di un decimo. La presenza di azoto nella forma organica e ammoniacale nello scarico tessile, in particolare in quello da stamperia, è una criticità che si è accentuata con l'introduzione della tecnologia di stampa digitale per la necessità di impregnazione totale del tessuto con urea indipendentemente dal disegno di stampa. Le concentrazioni di azoto totale rilevate nei reflui da stamperia presentano valori che si attestano tra i 100 e i 400 mg/l (con valori puntuali anche più alti), superiori a quelli rilevati prima dell'introduzione della stampa digitale. Le basi del progetto approvato sono state sviluppate in collaborazione con Politecnico di Milano e Comodepur con attività a scala di laboratorio anche con impianto continuo del tipo SBR. Il progetto LIFE DeNTreat è stato realizzato da Lariana Depur come coordinatore in collaborazione con Stamperia di Cassina Rizzardi, Politecnico di Milano, EURATEX -European Apparel and Textile Confederation, CITEVE - Technological Centre for the Textile and Clothing Industries of Portugal. Il progetto ha dimostrato la fattibilità dell'utilizzo del processo con batteri annamox per la rimozione dell'azoto dal refluo di stampa digitale, ma ha messo in evidenza le difficoltà di mantenimento di condizioni ottimali e di stabilità del processo.

Nel corso del 2021 si sono concluse le attività inerenti il progetto di ricerca A microbe-based value chain: TREeatment and valorisation of texTILE wastewater" (TRETILE), presentato dal Politecnico di Milano, in collaborazione con Lariana Depur SpA, Stamperia di Cassina Rizzardi Spa, l'Università degli Studi di Milano-Bicocca, Università degli Studi di Milano e la Libera Università di Bolzano e finanziato da Fondazione Cariplo e Innovhub. Il progetto ha avuto lo scopo di sviluppare un processo biologico innovativo per la depurazione e valorizzazione dei reflui derivanti dalla stampa digitale del comparto tessile serico e di utilizzarlo per la crescita di microrganismi in grado di sintetizzare molecole con valore aggiunto (pigmenti e enzimi) da ri-insererire nel sistema produttivo della nobilitazione tessile. Il progetto ha dimostrato la fattibilità della crescita algale del refluo industriale tessile e il recupero di pigmenti, mentre sono emerse difficoltà per la crescita funginea. Il costo dei pigmenti recuperati è risultato comunque sensibilmente elevato.

A seguito della sottoscrizione, a Giugno 2018, del protocollo d'intesa "Green Water and Textile Como" tra Lariana Depur, Comodepur, Como Acqua, Politecnico di Milano, Università dell'Insubria, Unindustria Como e Centro Tessile Serico per sviluppare azioni concrete e sinergie per la problematica dei Microinquinanti Emergenti (MIE) con riferimento alle acque reflue tessili, si sono avviate le attività. In particolare per l'attuazione dell'Azione 2, Lariana Depur, Comodepur, Como Acqua hanno sottoscritto un contratto di ricerca con il Politecnico di Milano finanziando un assegno di ricerca per due anni conclusosi nel 2020. Sono in corso di valutazione le ultime campagne di analisi sugli impianti.

Nell'ambito delle problematiche MIE, la Società ha aderito al partenariato costituito tra A2A Ambiente, MM, Brianzacque, TCR Tecora e l'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri per la presentazione del progetto di ricerca FANGHI nell'ambito del bando Call HUB Ricerca e Innovazione della Regione Lombardia. Il progetto prevede un approccio integrato per confrontare diverse strategie di valorizzazione dei fanghi di depurazione e identificare la soluzione, o la combinazione, più vantaggiosa in termini di sostenibilità sanitaria, ambientale energetica ed economica. Nel progetto, risultato vincitore, la Società sperimenterà in particolare diverse tecnologie per la rimozione dei composti perfluorati (PFAS) e realizzerà due impianti pilota per valutare la rimozione di questi composti dalle acque reflue e dai fanghi. Le attività, avviate nel 2020, hanno subito dei ritardi nello svolgimento a causa dell'emergenza pandemica: sono state comunque eseguite campagne di campionamenti e analisi sulle acque reflue di processo tessile e urbane oltre su una serie di punti di controllo dell'impianto di depurazione su matrice solida e liquida. Nel 2021 sono state eseguite attività sperimentali di laboratorio con prove di adsorbimento su carbone attivo, digestione anaerobica addizionate con carbone attivo, elettro-ossidazione e filtrazione su membrana, ed è stata avviata la realizzazione dell'impianto pilota di laboratorio RSSCT (con colonnine di adsorbimento per test rapidi) e dell'impianto pilota FAPP (colonne di adsorbimento).

Nel 2021 la Società ha confermato l'adesione all'Associazione LE2C (Lombardy Energy Cleantech Cluster) con sede presso Confindustria Lombardia. L'obiettivo che l'Associazione si prefigge di raggiungere riguarda lo sviluppo ed il consolidamento di un cluster tecnologico-industriale che promuova e favorisca in via principale il sistema produttivo lombardo per l'energia e l'ambiente con riferimento a tematiche relative all'energia, all'edilizia sostenibile a alla gestione e depurazione delle acque. Il cluster funge da facilitatore tra territorio ed amministrazione e come strumento per realizzare azioni bottom-up armonizzandole con le azioni top-down di Regione Lombardia con la possibilità di influenzare i Piani Strategici Regionali.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Non vi sono rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti.

Azioni proprie e della società controllante

A seguito delibera dell'Assemblea dei Soci del 17/07/2020, che ha stabilito di procedere all'acquisto di azioni proprie degli azionisti che scaricano nel bacino Altolura, ora confluito in Como Acqua Srl al prezzo di €. 11,40 cadauna, la società ha proceduto in data 15 dicembre 2020 all'acquisto di n. 596 azioni proprie al costo di €. 6.794,40.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ricordato che:

la concessione Livescia è cessata al 31.12.2005;

la concessione Alto Seveso è cessata al 31.12.2010,

a fronte delle incertezze che inevitabilmente derivano dall'attuale situazione, Lariana Depur conferma comunque il proprio impegno a mantenere il servizio svolgendo un'attività gestionale a carattere ordinario, comprensiva delle manutenzioni straordinarie di urgenza e degli investimenti, approvati dal Piano d'Ambito e necessari.

A seguito della conclusione dell'operazione di aggregazione delle SOT pubbliche, dal primo gennaio 2019 Como Acqua Srl che è diventata operativa come Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato dell'ambito di Como. Pur tuttavia considerando l'esito non positivo del confronto con il Gestore Unico svolto nel corso del 2021, si evidenzia che per la Società, solo con l'eventuale sottoscrizione con il Gestore Unico di un idoneo strumento per lo svolgimento del servizio di depurazione dei bacini afferenti agli impianti di proprietà o con l'esecuzione del riscatto da parte dello stesso Gestore, si risolverà il periodo di incertezza di questi ultimi anni conseguente alla scadenza delle concessioni.

Sul fronte economico – come già evidenziato – il settore industriale tessile, di riferimento per la tipologia di acque reflue trattate, ha mantenuto un forte rallentamento anche nel secondo anno della pandemia, con un calo del volume di refluo industriale addotto agli impianti di circa il -23,8% rispetto al 2019, anche se con una marginale ripresa del +5,5% rispetto al 2020. Nel primo quadrimestre del 2022 si registra un incremento del +17,5% rispetto allo stesso periodo del 2021, ma le incertezze sull'evoluzione del recupero produttivo sono ancora sensibili.

Sulla base delle informazioni disponibili, di quanto considerato nel bilancio preventivo, dell'eventuale aggravarsi dell'emergenza pandemica, della mancata ripresa del settore tessile e del conseguente contenimento dei volumi di acque reflue da trattare, con il mantenimento della riduzione dei ricavi rispetto al 2019, e soprattutto dei sensibili aumenti del costi energetici e di molti prodotti per il trattamento delle acque, anche per l'esercizio 2022 si rende opportuno mantenere in essere le necessarie misure di controllo e contenimento dei costi.

Nel contesto di incertezza delineato, all'esito delle analisi svolte dall'organo amministrativo sulla base di differenti scenari prospettici elaborati considerando le informazioni allo stato disponibili, non sono emersi elementi che possano mettere in discussione il presupposto della continuità aziendale per la Società.

Misure adottate per contrastare l'emergenza COVID-19

In relazione all'emergenza sanitaria da COVID-19, la Società si è fin da subito attivata per contrastare il rischio di contagio del virus mediante l'emanazione e l'applicazione di norme comportamentali e dei protocolli previsti dalla legislazione nazionale al fine di tutelare la salute di tutti i lavoratori e collaborati. Anche ai fini dell'operatività sono state predisposte tutte le misure necessarie a contrastare il virus e tutelare la salute dei dipendenti e collaboratori (sanificazione dei locali, dispositivi di protezione individuale, misurazione della temperatura, controllo green pass, regole di igiene e distanziamento sociale, misure di regolazione degli orari di lavoro, smart working, ecc).

Fino Mornasco, 26 Maggio 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Dario Garnero, Presidente

Bilancio al 31/12/2021

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2021	31/12/2020
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	616.219	674.228
2) impianti e macchinario	6.256.441	6.470.289
3) attrezzature industriali e commerciali	693.964	730.056
4) altri beni	28.367	39.378
Totale immobilizzazioni materiali	*7.594.991*	*7.913.951*
Totale immobilizzazioni (B)	*7.594.991*	*7.913.951*
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	61.264	363.762
Totale rimanenze	*61.264*	*363.762*
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	6.979.742	5.558.348
esigibili entro l'esercizio successivo	6.979.742	5.558.348
5-bis) crediti tributari	380.985	446.188
esigibili entro l'esercizio successivo	380.985	446.188
5-ter) imposte anticipate	257.097	279.733
5-quater) verso altri	401.754	410.892
esigibili entro l'esercizio successivo	37.512	46.574
esigibili oltre l'esercizio successivo	364.242	364.318
Totale crediti	*8.019.578*	*6.695.161*
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	4.834.943	5.064.555
3) danaro e valori in cassa	663	1.444
Totale disponibilita' liquide	*4.835.606*	*5.065.999*
Totale attivo circolante (C)	*12.916.448*	*12.124.922*
D) Ratei e risconti	**11.293**	**10.768**
Totale attivo	*20.522.732*	*20.049.641*
Passivo		
A) Patrimonio netto	**8.863.968**	**8.905.686**

	31/12/2021	31/12/2020
I - Capitale	1.296.156	1.296.156
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	95.317	95.317
III - Riserve di rivalutazione	212.980	212.980
IV - Riserva legale	408.809	408.809
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	7.091.812	7.382.666
Varie altre riserve	320.175	320.177
Totale altre riserve	*7.411.987*	*7.702.843*
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(41.716)	(290.854)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(519.565)	(519.565)
Totale patrimonio netto	8.863.968	8.905.686
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	6.895.774	6.615.774
Totale fondi per rischi ed oneri	*6.895.774*	*6.615.774*
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**416.818**	**375.172**
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori	2.574.515	2.167.223
esigibili entro l'esercizio successivo	2.574.515	2.167.223
12) debiti tributari	31.755	33.686
esigibili entro l'esercizio successivo	31.755	33.686
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	72.358	73.698
esigibili entro l'esercizio successivo	72.358	73.698
14) altri debiti	253.580	508.610
esigibili entro l'esercizio successivo	253.580	508.610
Totale debiti	*2.932.208*	*2.783.217*
E) Ratei e risconti	**1.413.964**	**1.369.792**
Totale passivo	*20.522.732*	*20.049.641*

Conto Economico Ordinario

	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.459.827	4.000.995
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(302.498)	83.659
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	26.357	-
altri	457.961	66.183

	31/12/2021	31/12/2020
Totale altri ricavi e proventi	*484.318*	*66.183*
Totale valore della produzione	*4.641.647*	*4.150.837*
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	346.477	328.962
7) per servizi	2.331.254	2.320.016
8) per godimento di beni di terzi	12.557	12.298
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	668.209	660.795
b) oneri sociali	210.354	207.854
c) trattamento di fine rapporto	61.106	49.439
Totale costi per il personale	*939.669*	*918.088*
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	6.718
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	597.845	612.255
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	139.440	31.645
Totale ammortamenti e svalutazioni	*737.285*	*650.618*
13) altri accantonamenti	280.000	280.000
14) oneri diversi di gestione	1.114	1.421
Totale costi della produzione	*4.648.356*	*4.511.403*
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**(6.709)**	**(360.566)**
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	4.006	3.655
Totale proventi diversi dai precedenti	*4.006*	*3.655*
Totale altri proventi finanziari	*4.006*	*3.655*
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	*4.006*	*3.655*
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	**(2.703)**	**(356.911)**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	16.376	-
imposte differite e anticipate	22.637	(66.057)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	*39.013*	*(66.057)*
21) Utile (perdita) dell'esercizio	**(41.716)**	**(290.854)**

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2021	Importo al 31/12/2020
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(41.716)	(290.854)
Imposte sul reddito		(66.057)
Interessi passivi/(attivi)	(4.006)	(3.655)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(10)	(40)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	*(45.732)*	*(360.606)*
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	341.106	329.439
Ammortamenti delle immobilizzazioni	597.845	618.973
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	*938.951*	*948.412*
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	*893.219*	*587.806*
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	302.498	(83.659)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.421.394)	(1.025.229)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	407.292	225.851
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(525)	18.639
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	44.172	7.019
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(122.311)	(192.761)
Totale variazioni del capitale circolante netto	*(790.268)*	*(1.050.140)*
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	*102.951*	*(462.334)*
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	4.006	3.655
(Imposte sul reddito pagate)	(39.013)	
(Utilizzo dei fondi)	(19.460)	(17.297)
Totale altre rettifiche	*(54.467)*	*(13.642)*
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	***48.484***	***(475.976)***
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(278.887)	(631.150)
Disinvestimenti	10	40
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	***(278.877)***	***(631.110)***
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		(6.795)

	Importo al 31/12/2021	Importo al 31/12/2020
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		***(6.795)***
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	***(230.393)***	***(1.113.881)***
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.064.555	6.179.355
Danaro e valori in cassa	1.444	525
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.065.999	6.179.880
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.834.943	5.064.555
Danaro e valori in cassa	663	1.444
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.835.606	5.065.999
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Azionisti,

la struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della presente Nota Integrativa, sono conformi a quanto previsto dal D.lgs. 139/2015 che recepisce i contenuti della direttiva 34/2013/UE.

Il bilancio è stato redatto in unità di euro in base alla normativa vigente, integrata dai principi contabili aggiornati predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale (redatto in conformità all'art. 2424 c.c.), dal Conto Economico (redatto in conformità all'art. 2425 c.c.), dal Rendiconto Finanziario (in conformità all'art. 2425-*ter* c.c.) e della presente Nota Integrativa (redatta in conformità all'art. 2427 c.c.). In particolare il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

La Nota Integrativa analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423 bis del c.c.

A corredo del presente bilancio, sono fornite informazioni sull'attività della Società nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società.

Criteri di formazione

Principi di redazione del bilancio

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile ed ai principi contabili di riferimento alla data di bilancio.

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta richiamandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, della costanza dei criteri di valutazione, della rilevanza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza

dell'operazione o del contratto, in conformità alle disposizioni del codice civile e del Principio Contabile OIC 11.

Prudenza

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che devono essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Competenza

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui sono stati realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Costanza dei criteri di valutazione

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Rilevanza

L'art. 2423, comma 4, Codice Civile, prescrive che *"non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta"*.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Le stime possono essere riviste periodicamente; gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si manifestano nel caso in cui tali cambiamenti abbiano effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Tutte le voci sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente e i dati, ove necessario, sono stati opportunamente riclassificati al fine di garantire la comparabilità delle informazioni di bilancio.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono quelli utilizzati nel precedente esercizio, integrati dalle disposizioni introdotte dal D. Lgs. 139/2015 e dai principi contabili aggiornati predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 2426 del Codice Civile.

Si precisa che ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società si è avvalsa di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai crediti e ai debiti, in quanto di effetto non significativo.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimato con sufficiente attendibilità.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo e, ove richiesto, il Collegio Sindacale ha dato il consenso alla loro iscrizione in bilancio. Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento, che sono calcolate con criterio costante, tenendo presente la residua possibilità di utilizzazione.

I costi di ricerca e di pubblicità, ove presenti, sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di transazione (spese di istruttoria, oneri di perizia, commissioni, ecc.) inerenti a prestiti stipulati dal primo gennaio 2016 sono rilevati tra i risconti attivi (non più tra gli oneri pluriennali) e ripartiti in conto economico a quote costanti lungo la durata degli stessi.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, o di produzione, rettificato in aumento per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione monetaria.

L'ammontare di bilancio è ottenuto deducendo dal valore contabile così definito gli ammortamenti stimati con sistematicità.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di valutazioni economico-tecniche in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Nel caso in cui intervengano dei cambiamenti nella vita utile dei cespiti, per avvenuti mutamenti delle condizioni originarie di stima in conseguenza di piani aziendali che ne prevedono la sostituzione, le immobilizzazioni vengono ammortizzate tenendo conto della residua utilità futura.

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati a conto economico nell'esercizio nel quale vengono sostenuti qualora di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se di natura straordinaria, ovvero se determinano un incremento significativo e misurabile di capacità, produttività, sicurezza o vita utile.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Se si verifica una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate fino a concorrenza del valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il valore d'uso e il fair value.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" ("UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento; diversamente alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è consentito ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite esclusivamente da "lavori in corso" , che si riferiscono a progetti iniziati nel corso dell'anno e ancora in essere al 31/12; sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati pro-tempore in relazione allo stato di avanzamento dei progetti medesimi.

Crediti

Come precisato in precedenza la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei crediti mancandone i presupposti. Ne segue che i crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale rettificato, ove necessario, per ricondurli al valore di presumibile realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti è effettuata tramite l'analisi dei singoli crediti in sofferenza, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile; e, ancora, con la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle perdite che si presume si possano subire sui crediti ancora in essere alla data di bilancio.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Debiti

Come precisato in precedenza la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei debiti mancandone i presupposti. Ne segue che i debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale.

I "Debiti Tributari" relativi alle imposte correnti sono rilevati sulla base della previsione degli oneri d'imposta di pertinenza dell'esercizio da pagare sulla base del reddito imponibile, in applicazione della vigente normativa fiscale, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite. Se le imposte da corrispondere sono inferiori rispetto agli acconti versati, alle ritenute subite e ai crediti d'imposta, la differenza è iscritta come credito nell'attivo dello stato patrimoniale.

Attività e passività in valuta estera

Le attività e passività in valuta estera sono rilevate al sorgere dell'operazione in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione stessa.

In bilancio le poste monetarie in valuta sono convertite al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio. L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, in un'apposita riserva.

Fondi per rischi ed oneri

La voce accoglie, secondo competenza economica, accantonamenti prudenziali per far fronte a oneri e perdite future.

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti a tali fondi riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e può riguardare solo oneri per i quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione a cui il lavoratore subordinato ha diritto in caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. L'importo corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione con carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e di quanto versato all'I.N.P.S. e ai fondi pensione, e comunque è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere, alla data del bilancio in corso, ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo competenza economica e temporale e sono costituiti da quote di costi e proventi comuni a più esercizi.

Costi e ricavi

Sono determinati secondo il principio di prudenza e di competenza economica, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Imposte

Le imposte sul reddito di esercizio sono determinate per competenza secondo le aliquote e le norme fiscali vigenti, con distinta esposizione delle imposte correnti – stimate sulla base imponibile dell'esercizio - e delle imposte differite/anticipate riconducibili alle variazioni temporanee in aumento/diminuzione della base imponibile effettuate in applicazione di norme tributarie.

Le imposte differite di competenza dell'esercizio sono stanziate in apposito fondo, mentre le imposte anticipate sono iscritte tra i crediti per imposte prepagate; il loro ammontare è determinato sulla base delle aliquote Ires ed Irap in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Qualora esistano contemporaneamente imposte differite ed imposte anticipate, gli importi sono compensati

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Introduzione

Immobilizzazioni immateriali

Trattasi di costi con natura pluriennale che partecipano per quote alla determinazione del reddito.

Al 31/12/2021 il loro valore è pari a zero, come al 31/12/2020.

La voce di bilancio comprende licenze software completamente ammortizzate

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno (software)	2 anni in quote costanti

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali presentano un valore netto contabile complessivo di Euro 7.594.991, risultante dalla differenza tra il costo storico di Euro 34.135.098, rivalutazione per euro 106.896 e ammortamenti accumulati al 31.12.2021 di Euro 26.647.003.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Immobili	3%
Costruzioni leggere	10%
Opere civili	4%
Impianti pretrattamento	2,5-8%
Impianto depurazione, di ozono e di ozonolisi	15%
Attrezzature varie	15%
Mobili e macchine ordinarie ufficio	12%
Mezzi di pesatura	7,5%
Sistemi di allarme	30%
Autovetture	12%
Macchine elettroniche	20%

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare

Descrizione	Importo
impianti e macchinario	
Leggi n. 408/90 e 413/91	106.896

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Non vi sono stati incrementi nel corso del 2021

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	24.209	24.209
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	24.209	24.209
Valore di bilancio	-	-
Valore di fine esercizio		
Costo	24.209	24.209
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	24.209	24.209
Valore di bilancio	-	-

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Gli investimenti lordi dell'esercizio ammontano a complessivi euro 278.887 e riguardano prevalentemente interventi agli impianti di depurazione, all'impianto biologico, al sistema di misura telecontrollo e all'impianto di ozono.

I disinvestimenti hanno riguardato macchine d'ufficio completamente ammortizzate.

Le plusvalenze da realizzo, emerse in sede di dismissione di cespiti, sono state iscritte a conto economico nella voce Altri ricavi per Euro 10.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.992.397	29.149.546	2.406.729	309.414	33.858.086

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Rivalutazioni	-	106.896	-	-	106.896
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.318.169	22.786.153	1.676.673	270.036	26.051.031
Valore di bilancio	674.228	6.470.289	730.056	39.378	7.913.951
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	207.818	68.230	2.839	278.887
Ammortamento dell'esercizio	58.009	421.666	104.322	13.850	597.847
Totale variazioni	*(58.009)*	*(213.848)*	*(36.092)*	*(11.011)*	*(318.960)*
Valore di fine esercizio					
Costo	1.992.397	29.357.364	2.473.084	312.253	34.135.098
Rivalutazioni	-	106.896	-	-	106.896
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.376.178	23.207.819	1.779.120	283.886	26.647.003
Valore di bilancio	616.219	6.256.441	693.964	28.367	7.594.991

Attivo circolante

Rimanenze

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
lavori in corso su ordinazione	363.762	(302.498)	61.264
Totale	*363.762*	*(302.498)*	*61.264*

Commento

Le rimanenze si riferiscono esclusivamente al progetto HUB fanghi iniziato nell'esercizio 2020, in quanto il progetto LIFE iniziato nel corso dell'anno 2017 si è concluso nel corso dell'esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella tabella della variazione dei crediti viene riepilogata la composizione della voce e qui di seguito vengono fornite alcune precisazioni:

Crediti verso clienti

La voce crediti v/clienti, che ammonta a complessivi Euro 6.979.742 comprende esclusivamente crediti commerciali con scadenza entro l'esercizio successivo.

L'importo di tali crediti è al netto delle rettifiche di valore per rischi di inesigibilità, pari ad euro 1.362.110, determinate in via analitica dall'osservazione delle partite in sofferenza.

Diamo di seguito dettaglio e movimentazione del fondo svalutazione crediti:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo svalutazione crediti	1.222.669	139.441	-	139.441	1.362.110
Totale	**1.222.669**	**139.441**	**-**	**139.441**	**1.362.110**

Crediti tributari

I crediti tributari, in bilancio per Euro 380.985, sono riferiti prevalentemente al credito IVA.

Imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate ammontano a Euro 257.097.

Diamo di seguito dettaglio della movimentazione di tale credito:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio – Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Credito per imposte anticipate	279.733	43.421	(66.057)	(22.636)	257.097
Totale	**279.733**	**17.135**	**(66.057)**	**(22.636)**	**257.097**

Per il dettaglio della composizione di tale credito si rinvia al paragrafo "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate".

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	5.558.348	1.421.394	6.979.742	6.979.742	-
Crediti tributari	446.188	(65.203)	380.985	380.985	-
Imposte anticipate	279.733	(22.636)	257.097	-	-
Crediti verso altri	410.892	(9.138)	401.754	37.512	364.242
Totale	**6.695.161**	**1.324.417**	**8.019.578**	**7.398.239**	**364.242**

Commento

Non vi sono crediti con scadenza oltre i 5 anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Introduzione

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
ITALIA	6.979.742	380.985	257.097	401.754	8.019.578

Disponibilità liquide

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	5.064.555	(229.612)	4.834.943
danaro e valori in cassa	1.444	(781)	663
Totale	*5.065.999*	*(230.393)*	*4.835.606*

Ratei e risconti attivi

Introduzione

I ratei attivi rappresentano ricavi di competenza dell'esercizio con manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

I risconti attivi esprimono la rettifica di costi anticipati per la parte non di competenza dell'esercizio.

La voce ammonta a complessivi euro 11.293 ed è così composta:

Descrizione	Importo
Ratei attivi diversi	1.377
Risconti attivi diversi	9.916
Totale	**11.293**

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	3.067	(1.690)	1.377
Risconti attivi	7.701	2.215	9.916
Totale ratei e risconti attivi	**10.768**	**525**	**11.293**

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.296.156	-	-	-	1.296.156
Riserva da soprapprezzo delle azioni	95.317	-	-	-	95.317
Riserve di rivalutazione	212.980	-	-	-	212.980
Riserva legale	408.809	-	-	-	408.809
Riserva straordinaria	7.382.666	(290.854)	-	-	7.091.812
Varie altre riserve	320.177	-	2	-	320.175
Totale altre riserve	7.702.843	(290.854)	2	-	7.411.987
Utile (perdita) dell'esercizio	(290.854)	290.854	-	(41.716)	(41.716)
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(519.565)	-	-	-	(519.565)
Totale	**8.905.686**	**-**	**2**	**(41.716)**	**8.863.968**

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve	320.176
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(1)
Totale	**320.175**

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.296.156	Capitale		-

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva da soprapprezzo delle azioni	95.317	Capitale	A;B;C	95.317
Riserve di rivalutazione	212.980	Capitale	A;B;C	212.980
Riserva legale	408.809	Utili	B	408.809
Riserva straordinaria	7.091.812	Utili	A;B;C	7.091.812
Varie altre riserve	320.175	Utili	A;B	320.175
Totale altre riserve	7.411.987	Capitale		7.411.987
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(519.565)	Capitale		(519.565)
Totale	**8.905.684**			**7.609.528**
Quota non distribuibile				728.986
Residua quota distribuibile				6.880.542

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Altre riserve	320.176	Utili	A;B;C
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(1)	Capitale	
Totale	**320.175**		

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Fondi per rischi e oneri

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	6.615.774	280.000	280.000	6.895.774
Totale	**6.615.774**	**280.000**	**280.000**	**6.895.774**

Commento

Altri fondi

Fondo rinnovamento impianti

Tale voce ammonta a Euro 5.035.511 ed accoglie stanziamenti effettuati con il concorso esclusivo dei corrispettivi degli utenti industriali per far fronte agli interventi di ristrutturazione, conservazione e rinnovo degli impianti centralizzati di depurazione.

Nell'esercizio non ha subito variazioni.

Fondo Rischi e Oneri Futuri

Tale voce ammonta a Euro 1.860.263. Nell'esercizio 2021 ha subito un incremento di Euro 280.000 a seguito dell'accantonamento effettuato prudenzialmente per far fronte a probabili oneri futuri correlati a rischi già in essere alla chiusura dell'esercizio 2021. In particolare trattasi del rischio fiscale conseguente ad accertamenti dell'Agenzia del Territorio relativamente alla modifica della categoria catastale degli impianti Alto Seveso e Livescia con conseguente assoggettamento degli stessi ad IMU e TASI a partire dal 2015 per l'impianto Livescia e dal 2018 per Alto Seveso. La società ha impugnato gli accertamenti avanti le Commissioni Tributarie Provinciali e Regionali risultando in entrambi i casi soccombenti. Attualmente il contenzioso è pendente in Cassazione..

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

In bilancio per complessivi Euro 416.818 (Euro 375.172 nel precedente esercizio) è l'espressione del debito per T.F.R. nei confronti dei dipendenti a seguito degli accantonamenti e degli utilizzi operati nel tempo secondo la normativa ed il contratto collettivo di lavoro vigente. Le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio sono le seguenti

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	375.172	61.106	19.460	41.646	416.818
Totale	**375.172**	**61.106**	**19.460**	**41.646**	**416.818**

Debiti

Introduzione

La voce debiti vs/fornitori che ammonta a Euro 2.574.515 comprende in via esclusiva debiti commerciali con scadenza entro l'esercizio successivo.

I debiti tributari ammontano a Euro 31.755 e si riferiscono a debiti per ritenute d'acconto.

I debiti vs/ istituti di previdenza ammontano a Euro 72.358 e si riferiscono ai contributi sulle retribuzioni di dicembre e sulla 13°.

Gli altri debiti ammontano a Euro 253.580 e si riferiscono prevalentemente a debiti vs/dipendenti e agli acconti ricevuti per il progetto LIFE.

Non vi sono debiti scadenti oltre l'esercizio successivo.

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	2.167.223	407.292	2.574.515	2.574.515
Debiti tributari	33.686	(1.931)	31.755	31.755
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	73.698	(1.340)	72.358	72.358
Altri debiti	508.610	(255.030)	253.580	253.580
Totale	**2.783.217**	**148.991**	**2.932.208**	**2.932.208**

Suddivisione dei debiti per area geografica

Introduzione

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica

Area geografica	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
ITALIA	2.574.515	31.755	72.358	253.580	2.932.208

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Ratei e risconti passivi

Introduzione

I ratei passivi rappresentano costi di competenza dell'esercizio con manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

I risconti passivi esprimono la rettifica di ricavi anticipati per la parte non di competenza dell'esercizio.

La voce ammonta a complessivi euro 1.413.964 ed è cosi composta:

Descrizione	Importo
Ratei per oneri trattamento e smaltimento fanghi.	1.349.900
Ratei passivi diversi	1.655
Risconti passivi diversi	62.409
Totale	**1.413.964**

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.324.515	27.040	1.351.555
Risconti passivi	45.277	17.132	62.409
Totale ratei e risconti passivi	**1.369.792**	**44.172**	**1.413.964**

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Introduzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a Euro 4.459.827, con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 458.832.

Sono costituiti da:

Descrizione	Importo
Servizio depurazione utenze industriali	2.888.808
Servizio depurazione utenze civili	1.314.033
Diritto fisso, corrispettivo raccolta e allontanamento utenze industriali	256.986
Totale	**4.459.827**

La voce diritto fisso, corrispettivo raccolta e allontanamento utenze industriali rappresenta la quota parte del corrispettivo del servizio di fognatura e depurazione, definita dall'art. 28 della Legge 448/98 quota di tariffa del servizio idrico, che la società riscuote ma di competenza dei Consorzi Pubblici.

Questa voce trova corrispondenza tra i costi della produzione per servizi.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Rappresentala variazione dello stato avanzamento lavori dei progetti "Life" e "Hub fanghi".

Altri ricavi e proventi

Ammontano a Euro 484.306, con una variazione in aumento di Euro 418.123 rispetto all'esercizio precedente per l'effetto dei contributi c/impianti ricevuti.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Introduzione

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	4.459.827
Totale	**4.459.827**

Costi della produzione

Commento

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano a Euro 346.477, con un incremento di Euro 17.515 rispetto alla situazione al 31.12.2020.

Costi per servizi

Riguardano i costi relativi ai servizi che l'impresa utilizza per lo svolgimento della propria attività.

Ammontano a Euro 2.331.254, con un incremento di Euro 11.238 rispetto al valore del 2020. Gli importi più significativi riguardano: energia elettrica (Euro 898.983), trasporto e smaltimento fanghi (Euro 471.130), manutenzione (Euro 287.744), consulenze legali, tecniche, ammin.ve e notarili (Euro 68.296), servizio raccolta, allontanamento acque, diritto fisso (Euro 256.986). Quest'ultima voce rappresenta la quota parte del corrispettivo del servizio di fognatura e depurazione, definita dall'art. 28 della Legge 448/98 quota di tariffa del servizio idrico, che viene imputata alla società da parte degli Enti pubblici concedenti per la riscossione.

Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a Euro 12.557, con una variazione in aumento di Euro 259 rispetto al 2020 e si riferiscono prevalentemente ai canoni relativi al diritto di superficie di terreni.

Costi per il personale

Il costo del lavoro ammonta a complessivi Euro 939.669, con una variazione in aumento di 21.581 rispetto al 2020.

Ammortamenti

a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Non sono stati effettuati ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio 2021.

b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Sono stati effettuati ammortamenti nell'esercizio per complessivi Euro 597.845, con una variazione in diminuzione di Euro 14.410 rispetto al 2020.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

Ammonta a Euro 139.440, con una variazione in aumento di Euro 107.795 rispetto al 2020.

Altri accantonamenti

Ammontano a Euro 280.000 e sono invariati rispetto al 2020.

Trattasi dell'accantonamento effettuato per far fronte ad oneri futuri correlati a rischi già in essere alla chiusura dell'esercizio 2021, il cui ammontare è diventato certo dopo il 31 Dicembre. In particolare trattasi dei rischi correlati ad accertamento IMU sugli impianti.

Per il dettaglio degli oneri si rimanda al commento alla voce "Fondi rischi ed oneri futuri".

Oneri diversi di gestione

Ammontano a Euro 1.114, con una variazione in diminuzione di Euro 307 rispetto al 2020. Riguardano contributi AEEG.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

Altri proventi finanziari

Assommano a Euro 4.006, con una variazione in aumento di Euro 351 rispetto al 2020. Comprendono:

Descrizione	Importo
Interessi attivi di c/c	4.006

Totale	**4.006**

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi, costi o altre componenti positive o negative, derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate: la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico.

Aliquote	Es. n+1
IRES	24%
IRAP	4,2%

In dettaglio, le differenze temporanee che hanno originato le imposte anticipate, con indicazione del periodo, se ragionevolmente prevedibile, in cui si riverseranno, sono le seguenti:

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	965.921	601.815
Differenze temporanee nette	(965.921)	(601.815)
B) Effetti fiscali		
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(231.821)	(25.276)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(231.821)	(25.276)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo rischi credito tassato	183.186	100.000	283.186	24,00	67.965	4,20	-
fondo rischi e oneri futuri	601.815	-	601.815	24,00	144.435	4,20	25.276

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
perdite fiscali riportabili	158.418	(158.418)	-	24,00	-	4,20	-
ACE riportabile	116.821	(35.901)	80.920	24,00	19.421	4,20	-
Totale	1.060.240	(94.319)	965.921	24,00	231.821	4,20	25.276

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Introduzione

Il personale mediamente in forza risulta ripartito come segue:

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	3	9	4	16

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Sindaci
Compensi	17.998

Categorie di azioni emesse dalla società

Introduzione

La nostra società ha un capitale sociale di Euro 1.296.156 costituito da n. 216.026 azioni ordinarie con valore nominale unitario pari a 6 Euro.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

In relazione all'emergenza bellica in Ucraina e all'impossibilità alla data di redazione di questo bilancio di prevederne gli

sviluppi futuri e i conseguenti impatti sull'economia mondiale, europea e italiana, si segnala che ad oggi la società non è in

grado di determinare con attendibilità eventuali ripercussioni sui risultati 2022. In ogni caso la gestione dell'impresa sotto gli aspetti economici e finanziari è attentamente presidiata.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commento

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni o da società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese quelle che emettono azioni quotate e delle loro partecipate per un importo pari ad Euro ___ di cui:

Euro 111.628 quale contributo Comunità Europea Progetto Life 16 Env/IT/000345;

Euro 21.901 quale contributo a fondo perduto – Sostegni bis perequativo (art. 1, comma 16, DL 25/05/2021 n. 73);

Euro 7.335 credito investimenti in beni strumentali (Legge 27/12/2019, n. 160 e Legge 30/12/2020 n. 178);

Euro 1.491 quale contributo per credito sanificazione (art. 125 DL 19/05/2020 n. 34);

Euro 1.454 quale contributo CCIAA bando energia.

Si rinvia peraltro, per ogni informativa istituzionale al registro Nazionale degli Aiuti di Stato

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Signori Azionisti, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di coprire la perdita d'esercizio di Euro 41.716 mediante utilizzo per pari importo della riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Azionisti, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Per il Consiglio di Amministrazione

Dario Garnero, Presidente

LARIANA DEPUR Società per Azioni

Sede legale Como, Via Raimondi n. 1

Registro Imprese Como/Codice Fiscale 01977850138

*** * ***

Relazione unitaria del Collegio Sindacale al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021

All'Assemblea degli Azionisti della società LARIANA DEPUR S.p.A.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-*bis* c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021 della Società Lariana Depur S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.
Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti fino alla data della

presente relazione, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi;

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Lariana Depur S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Lariana Depur S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 (identificazione di errori significativi nella relazione sulla gestione), rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza monocratico e preso visione delle sue relazioni semestrali e diamo atto che nel corso dell'anno non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale derivante dalla pandemia Covid-19 nonché i riflessi derivanti dalla guerra in Ucraina, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci *ex* art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa presenta un risultato d'esercizio negativo di € 41.716.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Il Collegio Sindacale richiama l'attenzione su quanto esposto nella Relazione sulla gestione, al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione". La società, *"a fronte delle incertezze che inevitabilmente derivano dall'attuale situazione, conferma comunque il proprio impegno a mantenere il servizio svolgendo un'attività gestionale a carattere ordinario, comprensiva delle manutenzioni straordinarie di urgenza e degli investimenti, approvati dal Piano d'Ambito e necessari.*

A seguito della conclusione dell'operazione di aggregazione delle SOT pubbliche, dal primo gennaio 2019 Como Acqua Srl che è diventata operativa come Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato dell'ambito di Como. Pur tuttavia considerando l'esito non positivo del confronto con il Gestore Unico svolto nel corso del 2021, si evidenzia che per la Società, solo con l'eventuale sottoscrizione con il Gestore Unico di un idoneo strumento per lo svolgimento del servizio di depurazione dei bacini afferenti agli impianti di proprietà o con l'esecuzione del riscatto da parte dello stesso Gestore, si risolverà il periodo di incertezza di questi ultimi anni conseguente alla scadenza delle concessioni.

Sul fronte economico – come già evidenziato – il settore industriale tessile, di riferimento per la tipologia di acque reflue trattate, ha mantenuto un forte rallentamento anche nel secondo anno della pandemia, con un calo del volume di refluo industriale addotto agli impianti di circa il -23,8% rispetto al 2019, anche se con una marginale ripresa del +5,5% rispetto al 2020. Nel primo quadrimestre del 2022 si registra un incremento del +17,5% rispetto allo stesso periodo del 2021, ma le incertezze sull'evoluzione del recupero produttivo sono ancora sensibili.

Sulla base delle informazioni disponibili, di quanto considerato nel bilancio preventivo, dell'eventuale aggravarsi dell'emergenza pandemica, della mancata ripresa del settore tessile e del conseguente contenimento dei volumi di acque reflue da trattare, con il mantenimento della riduzione dei ricavi rispetto al 2019, e soprattutto dei sensibili aumenti del costi energetici e di molti prodotti per il trattamento delle acque, anche per l'esercizio 2022 si rende opportuno mantenere in essere le necessarie misure di controllo e contenimento dei costi.

Nel contesto di incertezza delineato, all'esito delle analisi svolte dall'organo amministrativo sulla base di differenti scenari prospettici elaborati considerando le informazioni allo stato disponibili, non sono emersi elementi che possano mettere in discussione il presupposto della continuità aziendale per la Società".

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dall'Organo Amministrativo.

Il collegio sindacale concorda con la proposta del Consiglio di Amministrazione di coprire la perdita di esercizio di euro 41.716 mediante utilizzo per pari importo della riserva straordinaria.

Como, 3 giugno 2022

Il Collegio Sindacale

Dott. Sandro Litigio (Presidente)

Dott. Carlo Rampini

Dott. Antonello Regazzoni